

CAVARZERE L'esposizione di respiro internazionale, già nei più importanti musei mondiali, al teatro comunale

# La divina e il suo mentore

Da venerdì la mostra dedicata al sodalizio tra il maestro Tullio Serafin e Maria Callas

Melania Ruggini

CAVARZERE - Al teatro "Tullio Serafin" a Cavarzere fervono i preparativi per ospitare, a partire da venerdì, una grande mostra itinerante dal respiro squisitamente internazionale, che ha transitato nei più importanti musei mondiali, dapprima in Italia, tra Roma e Venezia, per poi volare in seguito a New York e a Lisbona e che in questi giorni sbarca in territorio veneziano, ultima tappa italiana, a cui seguiranno altre tre date oltreoceano.

A conclusione dell'iter espositivo si approderà infine alla trasformazione della mostra in museo permanente, con sede in un palazzo storico di Venezia. Il curatore dell'ambizioso progetto è Bruno Tosi, volto noto del carnevale veneziano e presidente dell'associazione internazionale Maria Callas. "La divina e il suo mentore" è il titolo accattivante di questa affascinante



Un grande sodalizio umano e professionale Tullio Serafin con Maria Callas

esposizione, che si snoderà attraverso il foyer e gli spazi scenici e sarà interamente dedicata al profondo sodalizio umano ed artistico tra il grande maestro Tullio Serafin, nato a Rottanova nel 1878, e l'intramontabile Maria Callas. La mostra sarà inaugurata

venerdì prossimo alle 18 e proseguirà fino al 21 febbraio; durante la serata del vernissage, alle 21, è previsto il concerto del soprano Felicia Bongiovanni, artista di singolari mezzi e possibilità, che eseguirà una sequenza di romanze dal repertorio della Callas.

Della Divina saranno esposti gli oggetti di rappresentanza e gli effetti personali più soggettivi, carichi della sua quotidianità più intima: non mancheranno dunque gli splendidi costumi di scena, i seducenti gioielli, gli storici programmi di sala, i celebri manifesti, le sue sofisticate immagini, le critiche, per una summa esistenziale e creativa dall'indubbio valore culturale, a dimostrazione e conferma del trionfo condiviso insieme al maestro Serafin. A questo proposito, in particolare, sarà esposta in via del tutto inedita la foto del maestro, corredata da una dedica altamente significativa: "A Maria Callas in Meneghini, voce unica, artista che sa dare tutte le emozioni. Creatura a me particolarmente cara che ha affrontato tutte le difficoltà, le lotte per la carriera artistica con la fede soltanto in se stessa, nel suo valore. Con l'affetto di sempre Tullio Serafin, Roma, 1954".

## LA POLEMICA E oggi il consiglio

### Spinello a Scarda: "Non accettiamo intimidazioni, né messaggi mafiosi"

ADRIA - I battibecchi sembrano ormai essere una costante nella vita politica adriese.

Dopo la recente frecciata di Antonio Scarda rivolta alla minoranza, che ultimamente avrebbe fatto circolare all'interno dei bar di corso Vittorio Emanuele alcuni volantini, in cui gli avversari politici erano definiti "dilettanti allo sbaraglio" (per cui l'assessore al bilancio si difende avvertendo di un possibile intervento in sala consiliare per svelare presto gli altarini dell'opposizione), risponde prontamente Sandro Gino Spinello, che attacca duramente l'assessore in questi termini: "Non accettiamo intimidazioni né messaggi di stampo mafioso. L'assessore Scarda - accusa con durezza Spinello - tiri fuori non solo cosa vuole ma tutto quello che sa. Lo sfidiamo a farlo, non ci può diffamare pregiudizialmente. Da parte nostra già dal consiglio di martedì cominceremo anche noi a svelare quello che riteniamo qualche altarino di questa amministrazione".

Per questa sera, dunque, è previsto un altro consiglio comunale elettrizzante e piuttosto movimentato, in cui, a quanto pare, non mancheranno possibili e appetibili colpi di scena.

Me. Ru.

## IL CONCORSO Cattedrale soddisfatta. Si punta a ripetere la "gara" tra le varie parrocchie

# "Presepi nelle case", ecco tutti i premiati

ADRIA - Il concorso presepi indetto per la prima volta a livello vicariale dal coordinamento giovanile della vicaria di Adria - Ariano, guidato da don Fabio Finotello ha avuto un ottimo successo. Vincitore assoluto è risultato Luca Zucconelli, della parrocchia di Valliera, che ha ricevuto il premio dalle mani del sindaco Barbujani e la consegna di un crocifisso.

Il concorso, commenta ora la parrocchia della Cattedrale si è rivelato come una iniziativa da ripetere che ha interessato 20 parrocchie comprese nei Comuni di Adria, Ariano, Papozze e Corbola, si è svolto con il patrocinio dei suddetti Comuni, rappresentati alla cerimonia di premiazione dal sindaco di Adria, Massimo Barbujani e dal vicesindaco di Ariano nel Polesine Carmen Mauri. A nome della pastorale giovanile della vicaria Adria - Ariano di cui è il responsabile, don Fabio ha dato il benvenuto ai convenuti ricordando che, dopo una prima valutazione dei presepi a livello parrocchiale, si è svolta la visita da parte di una seconda commissione vicariale che ha decretato il vincitore. Nel porgere il saluto a tutti i partecipanti l'arciprete della Cattedrale monsignor Mario Furini ha espresso viva soddisfazione per l'iniziativa che ha riunito venti parrocchie, sottolineando la collaborazione tra istituzioni civili e parrocchiali con le famiglie sorta attorno al presepe. Dalla lettura dei verbali redatti dalla commissione giudicatrice per illustrare ciascun presepe premiato, sono emerse le varie interpretazioni dell'evento che racconta la nascita di Gesù. Tra le raffigurazioni sacre che descrivono la nascita del Salvatore, ha sottolineato don Fabio, sono emerse delle vere e proprie opere d'arte. A tutti i premiati è stata consegnata una graziosa rappresentazione della Natività, lo stralcio di una lettura sacra, e una copia del prezioso manifesto a colori annunciante l'iniziativa, riprodotto dalla nascita di Gesù. La natività riprodotta dal vincitore Zucconelli è riposta sotto l'arco di un casolare di campagna che richiama - secondo il giudizio espresso dalla commissione - "il nostro territorio e le nostre genti polesane". Sempre



secondo la suddetta commissione, nell'opera "tutte le abitazioni sono costruite a mano, con una grande cura per i particolari. In questo contesto di grande semplicità si colloca la Natività suggerendo la grande capacità di accoglienza che

ha la terra del Polesine". La rassegna, ha tenuto a sottolineare il sindaco Barbujani, ha avuto buona risonanza tra le varie comunità e merita di essere proseguita e migliorata in occasione della prossima edizione.

